



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2026 - 2028. Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva e adozione della variazione di Bilancio n. 4 ai sensi dell'art. 20 del Regolamento recante norme per la Contabilità del Consiglio Nazionale dell'Economia e Lavoro.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Come espressamente sancito nell'Allegato 1 alla legge di contabilità e finanza pubblica, legge 196 del 31 dicembre 2009, sulla base dei criteri dell'universalità e dell'unità, è vietato gestire fondi al di fuori del bilancio, ad eccezione dei casi espressamente consentiti tra cui, in primo luogo, il caso di pagamenti che l'amministrazione deve effettuare in attuazione di sentenze esecutive o passate in giudicato e decreti ingiuntivi.

Con la proposta di variazione in oggetto, si provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del CNEL riconducibili alla fattispecie del debito derivante dall'obbligo di esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro per un importo complessivo pari ad euro € 69.072,75, riferiti a debito per spesa di parte corrente.

Con sentenza n. 4934/2026 emessa in data 23.04.2026 dal Tribunale Ordinario Civile di Roma, sez. IV Lavoro, pubblicata in data 24.04.2026, nel giudizio R.G. n. 16298/2024 – dott.ssa Maria Rosaria Ciafrone / CNEL, e protocollo CNEL n. 1746 del 18 maggio 2026 (Allegata alla presente Relazione), il Tribunale di Roma *“definitivamente pronunciando, condanna il CNEL, in persona del legale rappresentante pro-tempore, a pagare in favore della ricorrente, per i titoli di cui in parte motiva, l'importo complessivo di € 19.918,54, oltre interessi*

legali, come per legge. Condanna, altresì, il CNEL a risarcire alla ricorrente il danno non patrimoniale, che liquida in complessivi € 30.795,82, oltre interessi legali, come per legge. Condanna, l'ente resistente alla refusione delle spese di lite, che liquida in complessivi € 9.257, oltre rimborso forfettario spese generali, i.v.a. e c.p.a., come per legge. Pone a carico di parte resistente le spese di c.t.u. medico-legale, già liquidate".

L'Avvocatura Generale dello Stato, nella persona dell'avv. Borgoni, con nota prot. 1661 dell'11/05/2026 conferma la congruità delle somme calcolate dall'avvocato della parte ricorrente, fermo restando che l'importo dovuto sarà corrisposto dall'Ente patrocinato con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale gravame esperibile, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 14 del d.l. n. 669/1996, convertito con modificazioni dalla L. n. 30/1997, secondo cui *"Le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici non economici e l'ente Agenzia delle entrate - Riscossione completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrari aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo"*.

L'importo complessivo dovuto dal CNEL alla dott.ssa Maria Rosaria Ciafrone viene quindi così computato:

a) danno patrimoniale liquidato in sentenza:

sorte capitale danno patrimoniale: € 19.918,54;

interessi su danno patrimoniale al 27.04.2026: € 840,24;

totale sorte capitale + interessi: € **20.758,78**

b) danno non patrimoniale liquidato in sentenza:

sorte capitale danno non patrimoniale: € 30.795,82;

interessi su danno non patrimoniale al 27.04.2026: € 1.299,08;

totale sorte capitale + interessi: € **32.094,90**

c) refusione spese CTU anticipate:

acconto al CTU: € 610,00;

compenso per l'ausiliario del CTU dott. Massimo Marianetti: € 352,00;

compenso CTP dott. Treglia (cfr. doc. 80): € 1.464,00;

totale rifusione spese anticipate CTU: **€ 2.426,00**

d) rifusione contributo unificato:

contributo unificato: € 259,00;

marca da bollo: € 27,00;

totale cu + marca da bollo: **€ 286,00**

e) rifusione spese legali liquidate in sentenza:

spese legali liquidate: € 9.257,00;

spese generali 15%: € 1.388,55

CPA: € 425,82;

IVA: € 2.435,70;

totale spese legali liquidate: **€ 13.507,07**

per l'**importo complessivo di € 69.072,75** a valere quale ristoro del danno patrimoniale e non patrimoniale liquidato in sentenza, nonché rifusione delle spese di lite, di CTU e di iscrizione a ruolo.

Copertura degli oneri finanziari

Alla copertura finanziaria dell'importo richiesto di euro 69.072,75 si provvederà mediante l'utilizzo delle risorse all'uopo accantonate nel capitolo 321 del bilancio autonomo del CNEL – Oneri da contenzioso e da risarcimento danni – p.g. 02 – Oneri da contenzioso e da risarcimento danni di competenza della Segreteria Generale, per l'importo di euro 22.000,00.

Per la restante parte di euro 47.072,75 si provvederà tramite variazione di bilancio a valere sui seguenti capitoli, così come richiesto con nota prot. n 1984 del 4 giugno 2026 da parte del Segretario Generale:

- Variazione in diminuzione del capitolo 192 pg 1 per l'importo di euro 10.000,00: si rappresenta che è stato assunto un impegno di spesa di € 73.200,00 il quale risulta sufficiente ad assicurare i pagamenti relativi alla distribuzione di energia elettrica per l'annualità in corso;
- Variazione in diminuzione del capitolo 194 pg 1 per euro 2.072,75: è infatti già stato assunto e liquidato l'impegno di spesa di € 53.373,00, a fronte dell'intero importo da corrispondere quale Tassa sui rifiuti annualità 2026;
- Variazione in diminuzione del capitolo 202 pg 1 per l'importo di euro 25.000,00: sulla base del trend storico e delle revisioni del semestre, risulta possibile effettuare una riduzione dello stanziamento, permanendo in ogni caso un'ampia quota di riserva da destinare eventualmente ai servizi straordinari di extra canone;
- Variazione in diminuzione del capitolo 235 pg 1 per la somma di euro 10.000,00: a seguito del monitoraggio intermedio relativo allo stato di avanzamento della formazione obbligatoria di cui alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", sulla base degli strumenti di formazione "Syllabus" e in virtù della possibilità per i dipendenti di fruire gratuitamente dei corsi offerti dalla SNA, si ritiene infatti di poter ridurre lo stanziamento di bilancio 2026 per l'importo indicato.

La variazione al bilancio di previsione 2026, così descritta, per l'importo complessivo di 47.072,75 euro, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2026, viene così riepilogata nello schema seguente:

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE N° 4 - ESERCIZIO 2026

Es Fin	Cap.	Tipo	Descrizione capitolo	P.G.	Stanziamiento attuale	Variazione Uscite	Stanziamiento definitivo
2026	192	U	UTENZE E CANONI PER SERVIZI: ENERGIA ELETTRICA	1	125.000,00	-10.000,00	115.000,00
2026	194	U	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	60.000,00	-2.072,75	57.927,25
2026	202	U	SERVIZI DEL GLOBAL SERVICE	1	460.000,00	-25.000,00	435.000,00
2026	225	U	FORMAZIONE GENERICA E SPECIALISTICA DELLE RISORSE UMANE	1	60.000,00	-10.000,00	50.000,00
2026	321	U	ONERI DA CONTENZIOSO E DA RISARCIMENTO DANNI	2	22.000,00	47.072,75	69.072,75
Variazione complessiva					727.000,00	0,00	727.000,00

Si attesta che la presente variazione, necessaria per la copertura degli oneri derivanti da riconoscimento del debito fuori bilancio da sentenza esecutiva, come descritto in premessa, per un importo complessivo di 47.072,75 euro, non determina variazione negli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2026 del bilancio di previsione del Cnel.

Il Segretario Generale
Dott. Massimiliano Monnanni